



## DOMENICA 14 GIUGNO – CORPUS DOMINI

### Dal Vangelo secondo Giovanni (6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro:

«Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono.

Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



### Il Signore del Corpo

“*Non dimenticarti del corpo*”, dice Mosè al suo popolo, che il pensiero astratto è subdolo e confonde le cose e si lascia ingannare dal tempo. “*Ricordati del corpo e di tutto il cammino che ha fatto*”, dice Mosè, ricordati dei volti incontrati e del sudore, delle parole impastate dal caldo del deserto e dalla ribellione che saliva del cuore, ricordati di quando hai avuto paura e fame e sete. Ricordati di quando ti sei innamorato e ti sei accorto di avere un cuore, ricordati del desiderio che si aggrappa alla carne e tortura i pensieri: ricordati della vita vera, di quella che si mischia con lacrime, sudore, parole. Ricordati del cammino della vita quando abbraccia, spinge, colpisce, risolve. Interroga la memoria del corpo, della carne. E ascolta.

“*Ricordati di tutto il cammino*”, dice Mosè, interroga il Corpo e ricorda di quando ti sei sentito umiliato dalla vita, di quando hai capito che non eri all'altezza dei tuoi pensieri, di quando hai tradito, di quando il corpo è stato più forte di te, di quando l'istinto si è preso gioco della tua presunta forza di volontà. Ricordati del sapore della terra, quella che hai mangiato quando sei caduto. Ricordati di quando sei caduto e di come ti sei vergognato di tutte le parole arroganti sprecate inutilmente contro gli altri. Ricordati di tutto il cammino, anche di quando sei stato umiliato, perché lì si è aperto uno spiraglio sulla verità. La verità di te stesso e la verità di Dio.

“*Ricordati di tutto il cammino, che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova*”, non dimenticarlo, soprattutto quando sarai davanti ai giovani, a chi questo cammino nel deserto della vita lo sta iniziando. Non fingere con loro e nemmeno con te, non eri migliore e migliori non erano i tuoi padri. Eri tu, ed eri vivo, ed eri bellissimo se sei riuscito a fare i conti con te stesso, a non fingere, a riconoscere i tuoi limiti. Il deserto lo attraversa solo chi si sente piccolo. Ed è bellissimo chi conserva un corpo con i segni del deserto addosso.

Ricordati di quando hai sbagliato, e impara la misericordia, che è propria solo dei saggi, di chi non dimentica, di chi ha imparato a conoscere quello che aveva nel cuore.

È splendida la prima lettura di oggi, è una lettura di muscoli e sudore, di carne viva, quella che ama e si ferisce. È lettura che fa memoria di un cammino e che dice che solo nel cammino umile e

sapiente possiamo imparare a sapere davvero quello che abbiamo nel cuore. Lettura che legge le pieghe del nostro copro, di questa carne fragile e innamorata da cui si apre l'esercizio della libertà. Solo chi patisce la verità del mondo, solo chi si immerge nella vita, solo chi fa memoria della propria povertà può imparare la libertà... *"per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi"*. Solo la vita, e pienamente solo alla fine, in un atto di memoria, può dirci se abbiamo avuto fede nell'uomo come ne ha Dio. Se abbiamo imparato la grammatica del profondo, se abbiamo imparato a scegliere.

E se abbiamo conosciuto Dio. Perché non c'è altra strada che questa. Raccogliere la manna e chiedersi: "cosa è?", perché *"man hu"* è questo che significa. La manna è una domanda seminata nel cuore delle nostre aridità, è il punto di domanda che riapre spazi di futuro, è la vita che non si adegua alla sopravvivenza. Man-hu, cosa è questa parola che mi permette di ricominciare? Cosa è questa carezza improvvisa, cosa è questo incontro che mi ha fatto innamorare di nuovo della vita? Non dimenticarlo, ricordarlo, è il volto di Dio nel deserto dei giorni. E non dimenticare che proprio in quei momenti di vita inaspettatamente buona, in quei momenti riconosciuti ci si accorge "che Dio ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile": eccola la vita, uno splendido esercizio di libertà. Libero dalle paure, libero dall'errore, libero persino dalla morte. La vita è un deserto da attraversare per liberarci da noi stessi, per strapparci dalle paure sedute nel centro del nostro cuore, dai faraoni e dal mare della nostra piccolezza. Umilmente, saggiamente, interrogando il cuore e lasciandosi incontrare da chi diventa manna, segno di vita, sulla mia strada.

E noi possiamo essere manna per qualcuno. E forse Eucarestia è proprio questo. E forse Gesù è esattamente questo che voleva dire quando parlava di una carne per la vita del mondo. Essere manna per attraversare il deserto, diventare noi il Corpo del Dio della prossimità, noi il Sangue della sua alleanza incondizionata. Questo è il mio corpo e questo è il mio sangue. Questo è il corpo e sangue di Dio, questo è il corpo e sangue dell'uomo. Diventare manna. Lasciarsi trasformare dal Dio che libera.

E farlo mangiando la sua parola, ma che la Parola non rimanga un suono. La Parola come pane scenda nei nostri corpi, diventi nostra carne. Parola che si aggrappa al nostro modo di vivere la vita, Parola a trasformarci in samaritani, parola che ci fa scendere incontro al fratello e chinare su piaghe che non vorremmo vedere e farci carico e pagare di persona. Una Parola che non rimane teoria, una Parola che non tocca solo l'emotività, una Parola che non inganna disegnando improbabili labirinti teorici. Mangiare una Parola che libera, che strappa dall'egoismo e da tutti i faraoni e che trasforma il nostro corpo in Corpus Domini. Perché è il nostro l'unico corpo che Dio chiede di abitare.

E mangiare il pane dell'Eucarestia, ma farlo insieme, farlo in una liturgia che non rimane sul piano del pensiero. Mangiare il desiderio di incontrare fratelli e di sperimentare il perdono, mangiare la nostalgia di un Corpo solo, di una Comunione Comunità, e sentire quel pane che scende nel Corpo ad interpellare i passi dei piedi, i gesti delle mani... e farlo in una Comunità che provi a essere corpo davvero: parlando e cantando insieme, con occhi che guardano nella stessa direzione, accarezzandosi degli stessi profumi e stringendo le mani di chi ha accanto. Una Comunione che passi dal corpo. Che trasformi il corpo.

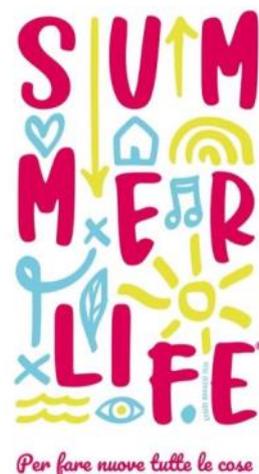
E tutto possa danzare in un Corpo che disegna carità. Un corpo che ama. Perché solo un corpo che ama è libero. Libero dalle paure di perdere, perché è solo perendosi che si vive. Libero dalle paure di non essere riconosciuto, perché solo chi non è schiavo del potere e dei suoi schemi è vivo. Libero di non dover dimostrare niente a nessuno se non l'umile dedizione all'uomo.

E sognare una Chiesa finalmente Corpo di Dio, una Chiesa che non rinnega la corporeità, che cammina umiliandosi e che nell'umiliazione impara a interrogare il suo cuore.

PARROCCHIE E COMUNE  
DI CAPRIATE SAN GERVASIO  
PROGETTO ESTATE RAGAZZI 2020

29 GIUGNO - 24 LUGLIO

Sul sito della Parrocchia  
il Volantino del progetto  
e i moduli necessari  
per l'iscrizione



COMUNE DI  
CAPRIATE SAN GERVASIO

PARROCCHIA  
DI SAN GERVASIO  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
"DON BENIGNO CARRARA"

ACCOGLIENZA LUDICO - RICREATIVA  
DEI BAMBINI 3 - 6 ANNI  
29 giugno - 31 luglio

Le Parrocchie e il Comune di Capriate San Gervasio organizzano nelle due sedi della Scuola dell'Infanzia "Adele Pezzi" e "Don Benigno Carrara" l'accoglienza estiva dei bambini dai 3 ai 6 anni secondo le direttive del Decreto Legge DPCM 18 maggio 2020 e alle Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e di gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19.

- Ciascuna Scuola dell'Infanzia è in grado di accogliere secondo le normative in vigore 6 gruppi di cinque bambini ciascuno, seguiti dal personale docente ed educativo della Scuola stessa. I gruppi saranno formati dal collegio del personale docente e non saranno modificabili causa le vigenti normative sanitarie.
- Sarà applicata una forte attenzione al rispetto delle norme e delle indicazioni della tutela della salute e ogni comportamento non consono sarà prontamente segnalato alla famiglia e comporterà il conseguente immediato allontanamento del bambino dalle attività.
- Sarà allestito un punto di accoglienza come previsto dalle Linee Guida presso il quale quotidianamente si provvederà alla misurazione della temperatura. Sarà obbligatorio l'uso della mascherina (adulti e bambini sopra i 6 anni).
- Saranno definiti i punti e i tempi di entrata alla struttura, con la richiesta di massima attenzione ad evitare assembramenti.
- I bambini saranno divisi in gruppi e ad ogni gruppo di bambini iscritti sarà indicato orario di ingresso ed uscita che andrà rigorosamente rispettato per non compromettere l'intera gestione organizzativa.

**Alle famiglie è richiesto obbligatoriamente:**

- misurazione della temperatura presso la propria abitazione e conseguente non frequenza qualora si presentassero condizioni previste dalla normativa
- in un zainetto personale, dotare il bambino di quanto verrà comunicato dalle educatrici, cappellino, una bottiglietta d'acqua. Non sono ammessi giochi, oggetti personali di alcun genere
- puntuale rispetto degli orari che saranno indicati ai vari gruppi di bambini, rispetto delle distanze e divieto di assembramento

PARROCCHIE E COMUNE  
DI CAPRIATE SAN GERVASIO  
PROGETTO ACCOGLIENZA  
LUDICO—RICREATIVA ESTIVA  
3-6 ANNI  
PRESSO LE SCUOLE DELL'INFANZIA  
29 GIUGNO - 31 LUGLIO

Sul sito della Parrocchia  
il Volantino del progetto  
e i moduli necessari  
per l'iscrizione

**VIVERE IL LUTTO SIGNIFICA AMARE**

Quando muore una persona cara, occorre dirle addio. Il lutto è innanzitutto il dolore per l'addio: è un addio che fa male.

Allo stesso tempo, però, il lutto non ruota soltanto intorno al dolore del distacco, ma anche intorno ad argomenti importanti legati al rapporto con il defunto. Il lutto è amore che continua, al di là della morte.

Infine, la morte di una persona cui ero legato scuote le fondamenta dell'intera mia esistenza di uomo o di donna. Il lutto riguarda perciò anche la questione della mia identità e del senso della mia vita.

In una famiglia e in una comunità il lutto diventa anche un esercizio spirituale che interroga e apre le nostre relazioni a una dimensione di particolare delicatezza e profondità. Mentre in comunità ci apriamo alla memoria del "copo ferito" dei nostri santi Patroni martiri priamo in comunità due occasioni per un ascolto e una condivisione delle nostre ferite e di questo tempo che per molti di noi ha anche la dimensione del lutto

**MARTEDI 16 GIUGNO**  
alle ore 15.00 oppure alle 20.45  
in oratorio



# VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

## DOMENICA 14 GIUGNO

### CORPUS DOMINI

**Messe ore 8.00**

(+ Pagnoncelli Giovanni e Verzeni Luigia + Rota Giuseppe e Sofia  
+ Pasinetti Stefano e Giacomo)

### MESSA IN ORATORIO

**ore 10.30** (per la comunità)

### MESSA AL CIMITERO

**Ore 17.00 nella preghiera  
per tutti i defunti dell'anno**

## LUNEDI 15 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00 (+Legati Pii)

## MARTEDI 16 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00 (+Mapelli Alessandro)

**ORE 15.00 / ORE 20.45 IN ORATORIO  
INVITO ALLA CONDIVISIONE DEL LUTTO**

## MERCOLEDI 17 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00 (+Limonta Giosuè)  
**PULIZIA DELLA CHIESA ORE 14.00**

## GIOVEDI 18 GIUGNO

- Eucarestia ore 8.00

## VENERDI 19 GIUGNO - Sacro Cuore di Gesù

- Eucarestia ore 8.00

## SABATO 20 GIUGNO - Cuore imm. Di Maria

- Eucarestia ore 8.00
- Eucarestia prefestiva ore 18.00  
(+Carlo e Giovanni Barzaghi + Rota Elsa + Fam. Castellan  
+ Pedrucci Donatella)

## DOMENICA 21 GIUGNO

### SS.PATRONI GERVASIO E PROTASIO

**Messe ore 8.00**

(+ Ceresoli Anna + Sala Dino  
+ Sottocasa Piera, Carluccio, Angelina e Colombo  
+ Sangalli Melchiorina + Cornelli Luigi + int. off.)

**ore 10.30** (per la comunità)

- ◆ Offerte dagli ammalati € 110,00
- ◆ Offerte della settimana € 449,00
- ◆ Dalle buste di Maggio € 205,00

**GRAZIE !!!**

CHI VUOLE RINNOVARE L'ADESIONE  
AL "PERDONO DI ASSISI"  
PASSI PER FAVORE  
IN SEGRETERIA PARROCCHIALE

## NEL GIORNI DEI SANTI PATRONI

in ascolto del "nostro" corpo ferito  
delle nostre famiglie  
e della comunità.

Un invito semplice  
per chi lo desidera a condividere  
nell'ascolto reciproco  
la fatica del lutto vissuta  
nei mesi scorsi

**MARTEDI 16 GIUGNO**  
alle ore 15.00  
oppure alle 20.45  
in oratorio

### INVITO PER LA DESTINAZIONE DEL 5X1000 ALL'ASSOCIAZIONE RISORSE PER IL SOSTEGNO ALLA SCUOLA MATERNA DON BENIGNO CARRARA

La Scuola diventata parrocchiale  
purtroppo non ha più diritto al 5x1000.  
Chiediamo a chi era intenzionato di destinare la firma  
del 5x1000 per la Scuola Materna di indirizzare  
la destinazione all'ASSOCIAZIONE RISORSE che da sem-  
pre è attenta ai bisogni delle Scuole dell'Infanzia, de-  
gli Oratori e del paese.

**ASSOCIAZIONE RISORSE**  
C.F. 91017540161

Grazie!



## IL CAF ACLI

presso sede del Centro  
di Primo Ascolto di Via Praga  
apre tutti i mercoledì di giugno  
dalle 9.00 alle 11.00

Si riceve solo per appuntamento  
sentendo il sig. Claudio  
allo 035995882 ore pasti.